Abolizione IMU

6 Settembre 2013

Riprendendo quanto anticipato la scorsa settimana, il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 agosto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 agosto con **decreto legge 102/2013** "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici".

Sulla base del testo del decreto legge, vengono confermate l'abolizione della seconda rata dell'**IMU** per il 2013 e l'esenzione dall'IMU, a decorrere dal 1° gennaio 2014, relativamente ai **"fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati".**

L'esenzione è comunque riconosciuta a prescindere dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione, fintanto che il fabbricato rimane destinato alla vendita.

Contrariamente alle aspettative, **il testo del decreto legge non prevede la deducibilità da IRPEF/IRES del 50% dell'IMU versata**, già nel 2013, **con riferimento a tutti gli immobili posseduti dall'impresa (sia aree che fabbricati),** che, in base alle anticipazioni del Governo, doveva essere contenuta nel provvedimento.

In proposito, ANCE nazionale è già intervenuta per sollecitare l'introduzione della norma già in sede di conversione del decreto o nell'ambito dell'imminente disegno di legge di Stabilità per il 2014.

La misura avrebbe infatti consentito una generale attenuazione del prelievo IMU a carico delle imprese, anche relativamente alle aree fabbricabili in loro possesso.

E' venuta meno, rispetto al testo diffuso in un primo momento, **anche la disposizione relativa al ripristino dell'imponibilità IRPEF per i redditi derivanti da fabbricati non locati.**

Proprio il venir meno di tale disposizione ha creato problemi di copertura finanziaria al provvedimento, causando l'eliminazione, quantomeno temporanea, della norma sulla deducibilità dell'IMU dal reddito d'impresa.